



sfoglia le notizie

ACCEDI ▾ REGISTRATI



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Soldi . Economia . Territorio: D'Angelis, Calabria e Liguria non mi fanno dormire

Cerca nel sito



ECONOMIA

## Territorio: D'Angelis, Calabria e Liguria non mi fanno dormire

Annunci Google

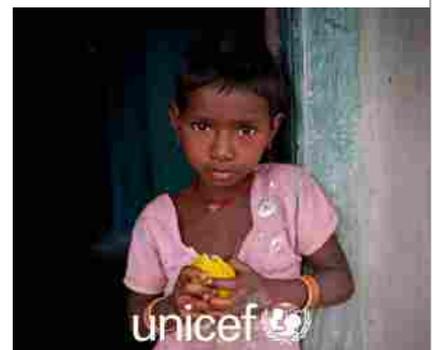
**Prezzi Caldaie**Ricevi 3 Preventivi in 1 Minuto e Scegli il Migliore della Tua zona  
[preventivi.it](http://preventivi.it)**Prestiti Inpdap 2015**Fino a 75.000 € con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati  
[dipendentistatali.it/DipPubblici](http://dipendentistatali.it/DipPubblici)**Prestiti fino a € 80.000**Riservato ai Pensionati INPS. Tasso Fisso. Richiedi Preventivo!  
[www.convenzioneinps.it](http://www.convenzioneinps.it)
**Articolo pubblicato il: 05/02/2015**

Suol fronte del rischio idrogeologico "la Calabria e la Liguria non ci fanno dormire" perchè sono territori dove "i fiumi sono delle vere e proprie bombe a orologeria e il rischio frane e alluvioni è altissimo". Così Erasmo D'Angelis, Capo della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, ha rimarcato i rischi in queste aree, parlando con i giornalisti a margine della presentazione, oggi a Roma, del Rapporto "Manutenzione Italia" dell'Anbi-Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari.

"Sulla Calabria -ha proseguito D'Angelis- abbiamo un focus speciale, è un territorio particolarmente critico". D'Angelis ha quindi annunciato la costituzione "di un fondo per la progettazione da 200 milioni di euro" per combattere l'abusivismo edilizio e la mancanza di progettazione in alcune regioni italiane.

TAG: Liguria, Calabria, Erasmo D'Angelis, rischio idrogeologico, ambiente

Annunci Google

**Ristrutturazione Bagno**Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona  
[preventivi.it](http://preventivi.it)**Vuoi aprire una attività?**Guarda le migliori opportunità di franchising operative in Italia!  
[www.betheboss.it](http://www.betheboss.it)**Guadagna da Oro&Petrolio**Compra e Vendi con un solo click! Account di Prova con €10.000 Gratis  
[trading212.com](http://trading212.com)
**Video**

**A Milano retrospettiva Robert Altman, 90 anni di un mito**

**San Valentino, a Capri l'hotel più romantico d'Italia**

**In vendita la casa d'infanzia di Paul McCartney**
**TEMI CALDI DELLA GIORNATA**

Giovedì 5 Febbraio 2015

Italiano

RSS Twitter Facebook

# AGRICOLAE.EU

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的 сельскохозяйственный Agricultural

HOME INCHIESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI... ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA

## ANBI, FILBI: BENE PIANO IRRIGUO, VALORIZZARE RUOLO CONSORZI

Publicato il 05/02/2015 at 16:17

Il piano 2015 per la riduzione del rischio idrogeologico, presentato oggi dall'Anbi, è una sfida importante per il nostro paese che deve ripartire proprio dal contrasto alla fragilità idrogeologica e dal ruolo centrale del settore agricolo." Così Gabriele De Gasperis, segretario generale della Filbi, sindacato di settore della Uila che organizza i lavoratori dei consorzi di bonifica, in merito al report "Manutenzione Italia: consorzi di bonifica in azione per #Italiasicura" illustrato a Roma, stamattina, presso la Presidenza del Consiglio.

"Si deve, infatti, superare la logica miope della semplice gestione delle emergenze che ha condannato finora l'Italia a piangere le tante vittime dei disastri e a impiegare miliardi di euro nella ricostruzione a fronte delle residue risorse investite nella prevenzione. In questo senso siamo convinti che il prossimo appuntamento dell'Expo" ha aggiunto De Gasperis "non potrà non mettere al centro proprio l'acqua e la terra, in un'ottica di contrasto agli sprechi delle risorse idriche e del suolo e, quindi, il lavoro dei consorzi di bonifica".

"Auspichiamo che i progetti presentati oggi siano un'occasione per valorizzare la professionalità e il grande patrimonio rappresentato dai lavoratori impiegati nei consorzi, di cui un ulteriore riconoscimento dovrà essere il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle bonifiche".

De Gasperis ha infine espresso apprezzamento per le parole di Erasmo De Angelis, responsabile della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, che ha smentito le ricorrenti voci su proposte di abolizione degli organi consortili, confermando, al contrario, la volontà del Governo di potenziare e non abolire i consorzi di bonifica.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet Mi piace 0 +1 0 Share B

13,933 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI  
LE INTERVISTE 2015  
GLI EDITORIALI 2014



30/12/2014



LE INTERVISTE PER IL

2015, LUCA SANI: FINALMENTE POLITICHE DI SOSTEGNO CONCRETE PER IL SETTORE

30/12/2014



LE INTERVISTE PER IL

AGRICOLAE OGGI  
NOTIZIARIO GENERALE

LATTE, MARTINA: MINISTERO IMPEGNATO PER PIENA ATTUAZIONE ART. 62. 11 FEBBRAIO AL MIPAAF TAVOLO DELLA FILIERA

05/02/2015

PD: "IMU, CAMBIARE DECRETO AL

ALTRI ARTICOLI

05/02/2015

### ANBI, FILBI: BENE PIANO IRRIGUO, VALORIZZARE RUOLO CONSORZI

Il piano 2015 per la riduzione del rischio idrogeologico, presentato oggi dall'Anbi, è una sfida importante per il nostro paese [...]

# AGRICOLAE.EU

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

**AGRICOLTURA**

## ANBI, GALLETTI: LE RISORSE CI SONO MA PUNTARE ANCHE SULLA LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO, SU ECOREATI E CULTURA AMBIENTALE IL MINISTRO: AMBIENTE COME MOTORE DI SVILUPPO PER LE IMPRESE ITALIANE

Publicato il 05/02/2015 at 11:01



Ambiente come motore di sviluppo per il paese Italia. Non solo tutela del territorio e dissesto idrogeologico. Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti è chiaro al convegno dell'Anbi: "non è solo una questione di risorse ma anche di cultura e di civiltà a partire dalla legge del consumo del suolo a quella sugli ecoreati".

"Abbiamo semplificato molto il sistema e questo ci permette oggi di spendere parte di quelle risorse che erano bloccate per questioni burocratiche, (2,3 miliardi di cui un miliardo è già cantiere). Contemporaneamente sul fondo di coesione

europeo verranno stanziati cinque miliardi da spendere nei prossimi sette anni". Ma "non è solo questione di risorse. Stiamo discutendo il disegno di legge sul consumo del suolo e sugli ecoreati, altrettanto importanti. Ma si tratta anche di cultura ambientale, che deve essere insegnata nelle scuole per questo dal prossimo anno si studierà a scuola. Le priorità verranno scelte con gli accordi di programma decisi come le regioni a seconda delle necessità". Ma "bisogna che cominciamo a considerare l'ambiente come motore di sviluppo per le imprese, - conclude - quando capiremo questo cambierà tutto".

**LA LISTA DELLE PRIORITA' DELL'ANBI PER UN'ITALIA SICURA:**

Secondo dati del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il 9,8% della Penisola è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica: si tratta dell'82% dei comuni, dove si stimano a rischio 6.250 scuole, 550 ospedali, circa 500.000 aziende (agricole comprese), 1.200.000 edifici residenziali e non.

Con riferimento alla popolazione si calcolano 6.154.011 abitanti in aree ad elevata criticità idraulica (dati I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e circa 22 milioni di abitanti su territori a rischio medio.

Un recente studio attesta che l'Italia è il Paese europeo maggiormente interessato da fenomeni franosi: sono state censite 499.511 frane (pari a circa il 70% delle frane mappate in Europa).

Secondo stime I.S.P.R.A., la popolazione esposta a fenomeni franosi in Italia ammonta a 1.001.174 abitanti. Anche nel 2014 piogge intense e violente hanno colpito il territorio del nostro Paese; i danni sono ingenti ed ammonterebbero, secondo indicazioni provenienti da dichiarazioni ufficiali, ad oltre 4 miliardi di euro.

13,923 articoli pubblicati su *Agricolae.eu*

Cerca articoli  Cerca

**PAROLA AI PRESIDENTI  
LE INTERVISTE 2015  
GLI EDITORIALI 2014**



LE INTERVISTE PER IL

2015, LUCA SANI: FINALMENTE POLITICHE DI SOSTEGNO CONCRETE PER IL SETTORE

30/12/2014



LE INTERVISTE PER IL

**AGRICOLAE OGGI  
NOTIZIARIO GENERALE**

05/02/2015

EXPO, MARTINA: 1/3 CIBO VIENE SPRECATO. SERVE IMPEGNO DI CIASCUNO. ANCHE PER QUESTO

L'ISPRA, in un recente rapporto sull'uso del territorio (fine Febbraio 2014), ha di nuovo sottolineato le gravi conseguenze della cementificazione e quindi dell'impermeabilizzazione del suolo, che negli ultimi anni ha più che raddoppiato la propria incidenza per abitante rispetto agli anni '50: da 178 a 369 metri quadrati. Risultato: il suolo urbanizzato occupa oggi il 7,3% della superficie nazionale (60 anni fa era il 2,9%), ben oltre la media europea, pari al 4,6%. Se consideriamo che si costruisce soprattutto su terreni pianeggianti, facilmente accessibili e che in Italia sono relativamente pochi, la percentuale di urbanizzazione in pianura si avvicina al 20%: in sostanza sono stati sottratti all'assorbimento naturale della pioggia ed all'agricoltura 1,32 milioni di ettari, prevalentemente fra i terreni migliori del punto di vista agricolo; superfluo è sottolineare anche le conseguenze da un punto di vista produttivo ed occupazionale.

Si è inoltre verificato un notevole degrado degli ambienti rurali, in particolare nelle zone di collina e di bassa montagna, con frequente abbandono dell'attività agricola e delle connesse sistemazioni idrauliche con conseguente aumento dell'erosione del suolo.

A ciò bisogna aggiungere lo spopolamento della montagna, i disboscamenti, l'eccessivo consumo del suolo, la forte presenza dell'uomo sulle coste: sono elementi, che incidono profondamente sulla fragilità del territorio, rendendolo paradossalmente vulnerabile in un caso per la mancata presenza dell'uomo, nell'altro per l'eccessiva pressione su risorse quali acqua e suolo.

A tali fattori si è poi unita la variabilità climatica con il conseguente regime di piogge intense e concentrate nello spazio e nel tempo.

Secondo stime correnti per risarcire e riparare i danni dopo le alluvioni, si è speso da tre a cinque volte più di quanto sarebbe stato necessario per adottare interventi strutturali preventivi e programmabili, quindi maggiormente trasparenti, nelle zone interessate.

Fra il 2010 e il 2012 il costo del dissesto idrogeologico è stato stimato in 7,5 miliardi di euro (in media 2,5 miliardi l'anno), mentre nei 65 anni precedenti era stato, in valore attuale, di 54 miliardi di euro (in media 0,83 miliardi l'anno).

Il Ministero dell'Ambiente calcolava, nel 2008, che per mettere in sicurezza idrogeologica le zone a maggior rischio del territorio italiano sarebbero stati necessari almeno 40 miliardi di euro in 15 anni. In pratica con le somme spese in risarcimenti e riparazioni dei danni nelle sole località colpite si sarebbe potuta realizzare la difesa dell'intero territorio, abbattendo i costi futuri ed evitando tante vittime.

E' necessario, quindi, un programma di messa in sicurezza del territorio attraverso la manutenzione, che garantisca un'ideale regolazione idraulica ed assicuri quelle condizioni di conservazione del suolo, indispensabili alla vita civile ed alle attività produttive anche attraverso regole e norme comportamentali.

Per tale ragione ad un piano di azioni per la riduzione del rischio idrogeologico deve unirsi un provvedimento legislativo destinato a risolvere il problema del consumo del suolo.

Manutenzione ed usi del territorio sono un binomio inscindibile, cui è subordinata in gran parte la sicurezza

NASCE CARTA DI MILANO

05/02/2015

"MANUTENZIONE ITALIA: AZIONI PER #ITALIASICURA". LA LISTA DELL'ANBI SULLE PRIORITA'

## LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

**FEDERICO FORNARO, RELATORE SENATO PER L'IMU: "INEQUITA' PER COLLINE SVANTAGGIATE. A REGIME INCROCIARE CON RIFORMA CATASTO E REDDITI DOMINICALI" CIA E CONFAGRI: PROROGARE PER RISOLVERE QUESTIONI COLLINE E AFFITTI. COLDIRETTI: VA BENE COSI'. MORANDO: SI LAVORA SULLA LOCAL TAX**

04/02/2015



Spaccatura del mondo agricolo sulla questione dell'Imu, che sembra essere ancora in alto mare. Le organizzazioni agricole, sentite stamattina [...]

territoriale del Paese.

E' anche necessaria un'importante svolta nella progettazione urbanistica, che garantisca, con precise norme, "l'invarianza idraulica" negli interventi, che incidono sulle trasformazioni del territorio. In caso contrario l'impermeabilizzazione continuerà a ridurre le capacità di ritenzione idrica del terreno originario con inevitabili gravi danni in occasione delle piogge.

La prevenzione dei rischi è un tema chiave per azioni future anche in materia di politica comunitaria di coesione. In tale ambito rientrano i piani per l'attuazione della Direttiva Europea 2007/60: si tratta dei piani di gestione del rischio alluvioni a livello di distretto idrografico, che gli Stati membri devono provvedere ad ultimare e pubblicare entro il 22 Giugno 2015.

Oltre all'adozione di norme sull'invarianza idraulica, A.N.B.I. chiede la definizione di norme forti sull'invarianza della disponibilità di acqua come condizione di ogni nuovo insediamento abitativo o produttivo.

Come già ricordato, il Governo, in più occasioni, aveva posto in evidenza che sarebbero stati necessari 40 miliardi in 15 anni per realizzare un piano di azioni ed interventi per la sicurezza del territorio.

Con la Legge Finanziaria 2010 si sarebbe dovuto iniziare a realizzare tale programma, giacché tale legge prevedeva che le risorse, assegnate per il risanamento ambientale con delibera C.I.P.E. e pari a 1.000 milioni di euro, fossero destinate a piani straordinari per la sicurezza del territorio, comprendenti gli interventi aventi priorità assoluta ed atti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Fu quindi deciso di procedere all'utilizzazione di tali risorse attraverso Accordi di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regioni, che contemplassero il cofinanziamento regionale, definendo la scala di priorità degli interventi.

Furono quindi stipulati tali Accordi di Programma con l'individuazione degli specifici interventi e delle relative priorità, prevedendo un impegno complessivo di € 2.097.771.266,00 tra finanziamento statale e cofinanziamento regionale.

Per ogni Accordo fu nominato un Commissario con il compito di provvedere alla realizzazione degli interventi previsti.

Sia per le mancate disponibilità dei fondi, sia per la complessità delle procedure, risultava speso, a luglio 2014, meno del 4% di quanto previsto!

Così, la priorità indicata dal Governo, relativa alle azioni per la riduzione del dissesto idrogeologico, registra una prima concreta azione attuativa nell'istituzione, a Giugno 2014 presso la Presidenza del Consiglio, della Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, avente il compito specifico di accelerare l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di coordinare le azioni di tutte le strutture dello Stato e gli enti operanti nel settore, di supportare la nuova programmazione delle risorse per il ciclo 2014-2020.

Per la stessa finalità il cosiddetto "decreto competitività" (decreto-legge n. 91 del 2014) ha affidato la responsabilità della realizzazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni in qualità di "Commissari straordinari delegati", attribuendo loro importanti poteri sostitutivi e di deroga. Un successivo decreto legge ha reso ordinaria l'attribuzione, ai Presidenti di Regione, di funzioni per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avviando contemporaneamente un procedimento di ricognizione sullo stato di attuazione di tutti gli interventi finanziati anche in data antecedente al 2009 per procedere alla revoca delle risorse economiche non ancora utilizzate e destinarle ad interventi altrettanto urgenti, ma immediatamente cantierabili.

L'obiettivo è stato quello di trasformare in cantieri oltre 2 miliardi di euro non spesi dal 1998 per ridurre situazioni di emergenza territoriale (casse di espansione e vasche di laminazione di fiumi e torrenti, argini anti-alluvioni, briglie per la regimentazione delle acque, messa in sicurezza di frane, stabilizzazione di versanti a rischio, etc.).

E' questa la prima volta che l'Italia sul tema del contrasto al rischio idrogeologico fa un salto di qualità ed investe sulla salvaguardia del territorio e sulla prevenzione, anziché concentrarsi sull'intervento in fase di emergenza. Come certificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Giugno a Dicembre 2014, in tutta Italia, sono stati aperti 450 cantieri per circa 700 milioni di euro in lavori finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico. Finalmente esiste oggi un database chiaro di ciò che serve all'Italia per ridurre i suoi immensi rischi di frane e alluvioni.

Le Regioni, con le Autorità di bacino e la Protezione Civile, hanno per altro indicato la necessità di circa 5200 opere per un fabbisogno di 19 miliardi di euro; i ritardi nelle procedure autorizzative dei progetti sono però notevolissime, per cui molto ancora si deve fare nel semplificare le procedure.



03/12/2014

VINO: AL VIA WINE2WINE.  
MANTOVANI (DG VERONAFIERE):  
SUPERARE FRAMMENTAZIONE E  
DISPERSIONE. ZONIN (PRES UIV): SE  
NON CAMBIANO REGOLE PERDEREMO  
ALTRI 6MILA ETTARI DI VIGNETO



CRA, IN 3D LA FORESTA DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



ISMEA, MINI RIPRESA DEI CONSUMI  
ALIMENTARI, +0,6% NEI PRIMI  
UNDICI MESI DEL 2014

Contemporaneamente la Struttura di Missione presso Palazzo Chigi ha raccolto, insieme al Ministero dell'Ambiente, le proposte regionali per 2 piani: il Piano nazionale per la difesa del suolo 2014-2020 (risorse tra i 7 ed i 9 miliardi di euro) ed il Piano stralcio destinato alle aree metropolitane. Per il Piano nazionale, le proposte giunte dalle Regioni ammontano a una spesa di 16.357 milioni, di cui 875 milioni con progettazione esecutiva e 2.029 milioni con progettazione definitiva: ci sono quindi interventi per circa 2,9 miliardi di euro, cantierabili in tempi brevi appena il Piano avrà il via libera.

Il 20 Novembre 2014 è stato inoltre presentato a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano triennale 2014-2020: oltre un miliardo di euro destinato ad interventi per la sicurezza nelle città ed aree metropolitane.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, il Ministro dell'Ambiente pone in evidenza che l'azione del Governo segue 2 linee di intervento: in primo luogo, il recupero di risorse assegnate a partire dal 1998, finalizzate al dissesto idrogeologico e non ancora utilizzate; in secondo luogo, la programmazione di nuove risorse a valere sul ciclo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020.

Vi sono inoltre 4 miliardi di euro per l'occupazione sostenibile che i Consorzi di bonifica, fuori dal Patto di Stabilità ed in collaborazione ad esempio con locali cooperative di lavoro, sono disponibili ad investire sulla montagna, la cui fragilità è in continua crescita.

Gli enti consortili sono anche pronti ad assumersi la responsabilità di colmare il vuoto istituzionale ed operativo, che l'abolizione di Province e Comunità Montane ha determinato: azioni di area vasta, impensabili per i Comuni, ma da realizzare e condividere con loro. E' una innovazione di metodo, che si auspica venga concretamente recepita per le positive implicazioni in termini di messa in sicurezza dei territori montani, occupazione e garanzia di reddito nelle aree più difficili.

L'adeguamento delle opere di bonifica è condizione fondamentale per la sicurezza territoriale, indispensabile per qualunque attività economica: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture ed impianti.

Come più volte evidenziato, la produttività della maggior parte dei terreni agricoli, la qualità delle produzioni del "made in Italy", la loro competitività e quindi il reddito delle imprese agricole dipende dalla efficienza della rete di bonifica, che conferisce sicurezza idraulica anche agli insediamenti civili, alle città e ad altri impianti industriali e commerciali nei comprensori affidati (basti ricordare l'Agro Pontino e vaste zone della Pianura Padana della Lombardia e del Veneto, gli aeroporti di Fiumicino e di Venezia, la ferrovia Roma-Napoli, l'autostrada Firenze-Roma: se non funzionassero le idrovore dei Consorzi tali zone rimarrebbero sommerse dalle acque).

L'ANBI pertanto ha ritenuto utile procedere ad un ulteriore aggiornamento delle indicazioni già facenti parte di precedenti proposte con l'auspicio che di esse si possa tener conto da parte della Struttura di Missione per la mitigazione del rischio idrogeologico. Nel 2015 gli interventi proposti sono 3.335 per un importo complessivo di 8,4 miliardi di euro.

Essi riguardano in prevalenza quelle azioni che non rientrano in azioni ordinarie, cui si fa fronte con i contributi dei privati: si tratta di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazione e regolazione idrauliche, di ripristino di fenomeni di dissesto idrogeologico. In particolare:

- lavori di adeguamento e ristrutturazione di torrenti e rogge anche con interventi di ingegneria naturalistica; ripristino delle frane sulle sponde dei canali, provocate dalle intense precipitazioni;
- lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di ricalibratura della rete di bonifica; realizzazione di canali scolmatori; potenziamento delle idrovore per il sollevamento delle acque;
- interventi di manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati;
- realizzazione di opere per la "laminazione" delle piene al fine di smaltire gli ingenti volumi d'acqua derivanti dai bacini montani ed il cui scorrere verso valle è sempre più rapido a causa dell'assenza di sistemazioni agrarie;
- lavori di adeguamento della rete di bonifica, delle arginature, degli impianti idrovori al territorio urbanizzato;
- ☑ interventi di manutenzione straordinaria dei fossi minori e delle opere idrauliche;
- ☑ lavori di stabilizzazione delle pendici, collinari e montane.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



**ALTRI ARTICOLI**

05/02/2015

**CONVENZIONE TRA UNCAI E CONFAGRICOLTURA. NASCE INSERTO CONTOTERZISTI SUL MENSILE MONDO AGRICOLO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA  
26 01 - 01 02 2015

NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA  
19-25 01 2015

**QUOTAZIONI BMTI**

CLICCANDO QUI IL LISTINO DEI PREZZI SETTIMANALI

**NEWS @LETTER**

SEGUICI ANCHE SU



Codice abbonamento: 045680

Giovedì 5 Febbraio 2015

Italiano

RSS Twitter Facebook



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

AGRICOLTURA

# “MANUTENZIONE ITALIA: AZIONI PER #ITALIASICURA”. LA LISTA DELL’ANBI SULLE PRIORITA’

Publicato il 05/02/2015 at 11:31

Secondo dati del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, il 9,8% della Penisola è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica: si tratta dell’82% dei comuni, dove si stimano a rischio 6.250 scuole, 550 ospedali, circa 500.000 aziende (agricole comprese), 1.200.000 edifici residenziali e non.

Con riferimento alla popolazione si calcolano 6.154.011 abitanti in aree ad elevata criticità idraulica (dati I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e circa 22 milioni di abitanti su territori a rischio medio.

Un recente studio attesta che l’Italia è il Paese europeo maggiormente interessato da fenomeni franosi: sono state censite 499.511 frane (pari a circa il 70% delle frane mappate in Europa).

Secondo stime I.S.P.R.A., la popolazione esposta a fenomeni franosi in Italia ammonta a 1.001.174 abitanti. Anche nel 2014 piogge intense e violente hanno colpito il territorio del nostro Paese; i danni sono ingenti ed ammonterebbero, secondo indicazioni provenienti da dichiarazioni ufficiali, ad oltre 4 miliardi di euro.

L’ISPRA, in un recente rapporto sull’uso del territorio (fine Febbraio 2014), ha di nuovo sottolineato le gravi conseguenze della cementificazione e quindi dell’impermeabilizzazione del suolo, che negli ultimi anni ha più che raddoppiato la propria incidenza per abitante rispetto agli anni ‘50: da 178 a 369 metri quadrati. Risultato: il suolo urbanizzato occupa oggi il 7,3% della superficie nazionale (60 anni fa era il 2,9%), ben oltre la media europea, pari al 4,6%. Se consideriamo che si costruisce soprattutto su terreni pianeggianti, facilmente accessibili e che in Italia sono relativamente pochi, la percentuale di urbanizzazione in pianura si avvicina al 20%: in sostanza sono stati sottratti all’assorbimento naturale della pioggia ed all’agricoltura 1,32 milioni di ettari, prevalentemente fra i terreni migliori del punto di vista agricolo; superfluo è sottolineare anche le conseguenze da un punto di vista produttivo ed occupazionale.

Si è inoltre verificato un notevole degrado degli ambienti rurali, in particolare nelle zone di collina e di bassa montagna, con frequente abbandono dell’attività agricola e delle connesse sistemazioni idrauliche con conseguente aumento dell’erosione del suolo.

A ciò bisogna aggiungere lo spopolamento della montagna, i disboscamenti, l’eccessivo consumo del suolo, la forte presenza dell’uomo sulle coste: sono elementi, che incidono profondamente sulla fragilità del territorio, rendendolo paradossalmente vulnerabile in un caso per la mancata presenza dell’uomo, nell’altro per l’eccessiva pressione su risorse quali acqua e suolo.

A tali fattori si è poi unita la variabilità climatica con il conseguente regime di piogge intense e concentrate nello spazio e nel tempo.

Secondo stime correnti per risarcire e riparare i danni dopo le alluvioni, si è speso da tre a cinque volte più di quanto sarebbe stato necessario per adottare interventi strutturali preventivi e programmabili, quindi maggiormente trasparenti, nelle zone interessate.

Fra il 2010 e il 2012 il costo del dissesto idrogeologico è stato stimato in 7,5 miliardi di euro (in media 2,5 miliardi l’anno), mentre nei 65 anni precedenti era stato, in valore attuale, di 54 miliardi di euro (in media 0,83 miliardi

13,923 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI  
LE INTERVISTE 2015  
GLI EDITORIALI 2014

LE INTERVISTE PER IL  
2015, LUCA SANI: FINALMENTE  
POLITICHE DI SOSTEGNO CONCRETE  
PER IL SETTORE  
30/12/2014

LE INTERVISTE PER IL

AGRICOLAE OGGI  
NOTIZIARIO GENERALE  
05/02/2015

EXPO, MARTINA: 1/3 CIBO VIENE  
SPRECATO. SERVE IMPEGNO DI  
CIASCUNO. ANCHE PER QUESTO  
NASCE CARTA DI MILANO  
05/02/2015

“MANUTENZIONE ITALIA: AZIONI PER  
#ITALIASICURA”. LA LISTA DELL’ANBI  
SULLE PRIORITA’

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

l'anno).

Il Ministero dell'Ambiente calcolava, nel 2008, che per mettere in sicurezza idrogeologica le zone a maggior rischio del territorio italiano sarebbero stati necessari almeno 40 miliardi di euro in 15 anni. In pratica con le somme spese in risarcimenti e riparazioni dei danni nelle sole località colpite si sarebbe potuta realizzare la difesa dell'intero territorio, abbattendo i costi futuri ed evitando tante vittime.

E' necessario, quindi, un programma di messa in sicurezza del territorio attraverso la manutenzione, che garantisca un'ideale regolazione idraulica ed assicuri quelle condizioni di conservazione del suolo, indispensabili alla vita civile ed alle attività produttive anche attraverso regole e norme comportamentali.

Per tale ragione ad un piano di azioni per la riduzione del rischio idrogeologico deve unirsi un provvedimento legislativo destinato a risolvere il problema del consumo del suolo.

Manutenzione ed usi del territorio sono un binomio inscindibile, cui è subordinata in gran parte la sicurezza territoriale del Paese.

E' anche necessaria un'importante svolta nella progettazione urbanistica, che garantisca, con precise norme, "l'invarianza idraulica" negli interventi, che incidono sulle trasformazioni del territorio. In caso contrario l'impermeabilizzazione continuerà a ridurre le capacità di ritenzione idrica del terreno originario con inevitabili gravi danni in occasione delle piogge.

La prevenzione dei rischi è un tema chiave per azioni future anche in materia di politica comunitaria di coesione. In tale ambito rientrano i piani per l'attuazione della Direttiva Europea 2007/60: si tratta dei piani di gestione del rischio alluvioni a livello di distretto idrografico, che gli Stati membri devono provvedere ad ultimare e pubblicare entro il 22 Giugno 2015.

Oltre all'adozione di norme sull'invarianza idraulica, A.N.B.I. chiede la definizione di norme forti sull'invarianza della disponibilità di acqua come condizione di ogni nuovo insediamento abitativo o produttivo.

Come già ricordato, il Governo, in più occasioni, aveva posto in evidenza che sarebbero stati necessari 40 miliardi in 15 anni per realizzare un piano di azioni ed interventi per la sicurezza del territorio.

Con la Legge Finanziaria 2010 si sarebbe dovuto iniziare a realizzare tale programma, giacché tale legge prevedeva che le risorse, assegnate per il risanamento ambientale con delibera C.I.P.E. e pari a 1.000 milioni di euro, fossero destinate a piani straordinari per la sicurezza del territorio, comprendenti gli interventi aventi priorità assoluta ed atti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Fu quindi deciso di procedere all'utilizzazione di tali risorse attraverso Accordi di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regioni, che contemplassero il cofinanziamento regionale, definendo la scala di priorità degli interventi.

Furono quindi stipulati tali Accordi di Programma con l'individuazione degli specifici interventi e delle relative priorità, prevedendo un impegno complessivo di € 2.097.771.266,00 tra finanziamento statale e cofinanziamento regionale.

Per ogni Accordo fu nominato un Commissario con il compito di provvedere alla realizzazione degli interventi previsti.

Sia per le mancate disponibilità dei fondi, sia per la complessità delle procedure, risultava spesso, a luglio 2014, meno del 4% di quanto previsto!

Così, la priorità indicata dal Governo, relativa alle azioni per la riduzione del dissesto idrogeologico, registra una prima concreta azione attuativa nell'istituzione, a Giugno 2014 presso la Presidenza del Consiglio, della Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, avente il compito specifico di accelerare l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di coordinare le azioni di tutte le strutture dello Stato e gli enti operanti nel settore, di supportare la nuova programmazione delle risorse per il ciclo 2014-2020.

## LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

**FEDERICO FORNARO,  
RELATORE SENATO PER  
L'IMU: "INEQUITA' PER  
COLLINE SVANTAGGIATE. A  
REGIME INCROCIARE CON  
RIFORMA CATASTO E  
REDDITI DOMINICALI"  
CIA E CONFAGRI:  
PROROGARE PER RISOLVERE  
QUESTIONI COLLINE E  
AFFITTI. COLDIRETTI: VA  
BENE COSI'. MORANDO: SI  
LAVORA SULLA LOCAL TAX**

04/02/2015



Spaccatura del mondo agricolo sulla questione dell'Imu, che sembra essere ancora in alto mare. Le organizzazioni agricole, sentite stamattina [...]



03/12/2014

VINO: AL VIA WINE2WINE.  
MANTOVANI (DG VERONAFIERE):  
SUPERARE FRAMMENTAZIONE E

Per la stessa finalità il cosiddetto "decreto competitività" (decreto-legge n. 91 del 2014) ha affidato la responsabilità della realizzazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni in qualità di "Commissari straordinari delegati", attribuendo loro importanti poteri sostitutivi e di deroga. Un successivo decreto legge ha reso ordinaria l'attribuzione, ai Presidenti di Regione, di funzioni per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avviando contemporaneamente un procedimento di ricognizione sullo stato di attuazione di tutti gli interventi finanziati anche in data antecedente al 2009 per procedere alla revoca delle risorse economiche non ancora utilizzate e destinarle ad interventi altrettanto urgenti, ma immediatamente cantierabili.

L'obiettivo è stato quello di trasformare in cantieri oltre 2 miliardi di euro non spesi dal 1998 per ridurre situazioni di emergenza territoriale (casce di espansione e vasche di laminazione di fiumi e torrenti, argini anti-alluvioni, briglie per la regimentazione delle acque, messa in sicurezza di frane, stabilizzazione di versanti a rischio, etc.).

E' questa la prima volta che l'Italia sul tema del contrasto al rischio idrogeologico fa un salto di qualità ed investe sulla salvaguardia del territorio e sulla prevenzione, anziché concentrarsi sull'intervento in fase di emergenza. Come certificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Giugno a Dicembre 2014, in tutta Italia, sono stati aperti 450 cantieri per circa 700 milioni di euro in lavori finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico. Finalmente esiste oggi un database chiaro di ciò che serve all'Italia per ridurre i suoi immensi rischi di frane e alluvioni.

Le Regioni, con le Autorità di bacino e la Protezione Civile, hanno per altro indicato la necessità di circa 5200 opere per un fabbisogno di 19 miliardi di euro; i ritardi nelle procedure autorizzative dei progetti sono però notevolissime, per cui molto ancora si deve fare nel semplificare le procedure.

Contemporaneamente la Struttura di Missione presso Palazzo Chigi ha raccolto, insieme al Ministero dell'Ambiente, le proposte regionali per 2 piani: il Piano nazionale per la difesa del suolo 2014-2020 (risorse tra i 7 ed i 9 miliardi di euro) ed il Piano stralcio destinato alle aree metropolitane. Per il Piano nazionale, le proposte giunte dalle Regioni ammontano a una spesa di 16.357 milioni, di cui 875 milioni con progettazione esecutiva e 2.029 milioni con progettazione definitiva: ci sono quindi interventi per circa 2,9 miliardi di euro, cantierabili in tempi brevi appena il Piano avrà il via libera.

Il 20 Novembre 2014 è stato inoltre presentato a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano triennale 2014-2020: oltre un miliardo di euro destinato ad interventi per la sicurezza nelle città ed aree metropolitane.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, il Ministro dell'Ambiente pone in evidenza che l'azione del Governo segue 2 linee di intervento: in primo luogo, il recupero di risorse assegnate a partire dal 1998, finalizzate al dissesto idrogeologico e non ancora utilizzate; in secondo luogo, la programmazione di nuove risorse a valere sul ciclo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020.

Vi sono inoltre 4 miliardi di euro per l'occupazione sostenibile che i Consorzi di bonifica, fuori dal Patto di Stabilità ed in collaborazione ad esempio con locali cooperative di lavoro, sono disponibili ad investire sulla montagna, la cui fragilità è in continua crescita.

Gli enti consortili sono anche pronti ad assumersi la responsabilità di colmare il vuoto istituzionale ed operativo, che l'abolizione di Province e Comunità Montane ha determinato: azioni di area vasta, impensabili per i Comuni, ma da realizzare e condividere con loro. E' una innovazione di metodo, che si auspica venga concretamente recepita per le positive implicazioni in termini di messa in sicurezza dei territori montani, occupazione e garanzia di reddito nelle aree più difficili.

L'adeguamento delle opere di bonifica è condizione fondamentale per la sicurezza territoriale, indispensabile per qualunque attività economica: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture ed impianti.

Come più volte evidenziato, la produttività della maggior parte dei terreni agricoli, la qualità delle produzioni del "made in Italy", la loro competitività e quindi il reddito delle imprese agricole dipende dalla efficienza della rete di bonifica, che conferisce sicurezza idraulica anche agli insediamenti civili, alle città e ad altri impianti industriali e commerciali nei comprensori affidati (basti ricordare l'Agro Pontino e vaste zone della Pianura Padana della Lombardia e del Veneto, gli aeroporti di Fiumicino e di Venezia, la ferrovia Roma-Napoli, l'autostrada Firenze-Roma: se non funzionassero le idrovore dei Consorzi tali zone rimarrebbero sommerse dalle acque).

L'ANBI pertanto ha ritenuto utile procedere ad un ulteriore aggiornamento delle indicazioni già facenti parte di precedenti proposte con l'auspicio che di esse si possa tener conto da parte della Struttura di Missione per la mitigazione del rischio idrogeologico. Nel 2015 gli interventi proposti sono 3.335 per un importo complessivo di 8,4 miliardi di euro.

Essi riguardano in prevalenza quelle azioni che non rientrano in azioni ordinarie, cui si fa fronte con i contributi dei privati: si tratta di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazione e regolazione idrauliche, di ripristino di fenomeni di dissesto idrogeologico. In particolare:

lavori di adeguamento e ristrutturazione di torrenti e rogge anche con interventi di ingegneria naturalistica; ripristino delle frane sulle sponde dei canali, provocate dalle intense precipitazioni; lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di ricalibratura della rete di bonifica; realizzazione di

DISPERSIONE. ZONIN (PRES UIV): SE NON CAMBIANO REGOLE PERDEREMO ALTRI 6MILA ETTARI DI VIGNETO

**SALONE INTERNAZIONALE  
DEL VINO E DEI DISTILLATI  
VERONA 06-09 APRILE 2014**

**AGRICOLTORI  
CHE FANNO INNOVAZIONE**

**CRA**  
CONSIGLIO PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE  
IN AGRICOLTURA



**CRA, IN 3D LA FORESTA DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**



**ISMEA, MINI RIPRESA DEI CONSUMI  
ALIMENTARI, +0,6% NEI PRIMI  
UNDICI MESI DEL 2014**



**NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA  
26 01 - 01 02 2015**

**NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA  
19-25 01 2015**

**QUOTAZIONI BMTI**



canali scolmatori; potenziamento delle idrovore per il sollevamento delle acque;  
 interventi di manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati;  
 realizzazione di opere per la "laminazione" delle piene al fine di smaltire gli ingenti volumi d'acqua derivanti dai bacini montani ed il cui scorrere verso valle è sempre più rapido a causa dell'assenza di sistemazioni agrarie;  
 lavori di adeguamento della rete di bonifica, delle arginature, degli impianti idrovori al territorio urbanizzato;  
 interventi di manutenzione straordinaria dei fossi minori e delle opere idrauliche;  
 lavori di stabilizzazione delle pendici, collinari e montane.

**CLICCANDO QUI IL LISTINO DEI PREZZI SETTIMANALI**



-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



SEGUICI ANCHE SU



**ALTRI ARTICOLI**

05/02/2015

**CONVENZIONE TRA UNCAI E CONFAGRICOLTURA. NASCE INSERTO CONTOTERZISTI SUL MENSILE MONDO AGRICOLO**

A partire da gennaio, Mondo Agricolo, il mensile di tecnica, economia e politica agraria di Confagricoltura, ospita un inserto centrale [...]

**LE CITTÀ DELL'OLIO ALL'EXPO DELLE IDEE**

Ci sarà anche l'Associazione Nazionale Città dell'Olio tra gli stakeholders che sabato 7 febbraio parteciperanno all'Expo delle Idee, il grande [...]

**LA MORTADELLA BOLOGNA PARTECIPA ALLA CHIANTI CLASSICO COLLECTION**

Il Consorzio Mortadella Bologna partecipa alla Chianti Classico Collection 2015 che si terrà il 17 e 18 febbraio presso la [...]

**EXPO, MARTINA: 1/3 CIBO VIENE SPRECATO. SERVE IMPEGNO DI CIASCUNO. ANCHE PER QUESTO NASCE CARTA DI MILANO**

1/3 del cibo prodotto nel mondo viene sprecato. Serve impegno di ciascuno. Anche per questo nasce #cartadimilano. #expoidee #sprecoalimentare. Lo [...]

**CHI SIAMO**

Agricolae.eu nasce dalla consapevolezza che il settore primario, troppo spesso marginalizzato e ridotto a una realtà folkloristica, costituisce la base del tessuto economico dell'Italia, dell'Europa e del mondo. La sfida dell'agroalimentare made in Italy si gioca sui mercati esteri, non solo quelli tradizionali come gli Stati Uniti ma anche, la Russia, la Cina e i paesi emergenti. Obiettivo di Agricolae è quello di operare nel bene della collettività dando informazioni su quello che arriva in tavola nel bene e nel male. Perché se siamo quello che mangiamo, se mangeremo meglio, saremo migliori.

**ULTIME DA TWITTER**

- EXPO, MARTINA: 1/3 CIBO VIENE SPRECATO. SERVE IMPEGNO DI CIASCUNO. ANCHE PER QUESTO NASCE CARTA DI MILANO | Agricolae <http://t.co/tvFCmvjfMZ>  
*about 1 hour ago*
- Agricolae "MANUTENZIONE ITALIA: AZIONI PER #ITALIASICURA". LA LISTA DELL'ANBI SULLE PRIORITA' | Agricolae <http://t.co/78cljGMB3>  
*about 1 hour ago*
- Agricolae CONF COOPERATIVE FVG: BENE RIMODULAZIONE DEGLI SGRAVI IRAP PER

**CONTATTI**

Per informazioni redazionali contattare [info@agricolae.eu](mailto:info@agricolae.eu)  
[agricolae@gmail.com](mailto:agricolae@gmail.com)  
 Per accedere ai contenuti, ricevere il servizio e avere informazioni sulle modalità e le condizioni di abbonamento rivolgersi all'Ufficio Marketing alla mail [agricolae.marketing@gmail.com](mailto:agricolae.marketing@gmail.com)

Seguici anche su



PUBBLICITÀ

PER TE UN FIRE HD 6 amazon.it

CheBanca!

ANSA.IT

TORNA SU ANSA.IT

# Terra&Gusto

NEWS SPECIALI I MIGLIORI VIDEO

Mondo Agricolo | Europa | Regioni | Prodotti tipici | Vino | Dolci Piaceri | Dal Mare | Salute | Fiere & Eventi | Business | Distribuzione | In Breve | Expo

ANSA > Terra&Gusto > Mondo Agricolo > Da regioni pinao anti-dissesto, 3.335 interventi per 8,4mld

## Da regioni pinao anti-dissesto, 3.335 interventi per 8,4mld

Report Anbi, prima Emilia Romagna con 894

05 febbraio, 14:06

8+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci

(ANSA) - ROMA, 5 FEB - Un piano di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico da 3.335 opere per un valore di 8,4 miliardi. Questa la proposta dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari) presentata, nel corso di un convegno, alla struttura di missione di Palazzo Chigi contro il rischio idrogeologico guidata da Erasmo D'Angelis.

Si tratta, spiega l'Anbi, di "manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazione e regolazione idraulica, di ripristino di fenomeni di dissesto idrogeologico".

Tra le regioni che hanno presentato più proposte di interventi nel report dell'Anbi spiccano l'Emilia Romagna con 894, il Veneto con 685, la Toscana con 422. (ANSA).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro condividi

### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Latte intero, panna, formaggi grassi, ecco segreto anti-diabete - Benessere - Terra...



Martina, ecco piano per agricoltura montana, 1,8mld per boschi - DAL MIPAAF - Terr...



Se lui sta bene... sei felice anche tu! Scopri un mese tutto per lui!



Ok della Camera a fondo tutela agrumeti - Mondo Agricolo - Terra&Gusto

### ANNUNCI PPN



**7650 euro al mese?**  
Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!  
Scopri subito come fare!



**Follia! iPad da 17€**  
Stanno offrendo all'asta iPad a prezzi folli, come € 17!  
L'abbiamo testato



**Crociera nel Mediterraneo**  
Prezzo Leggero MSC  
Crociera: il 2° passeggero paga la metà!  
Prenota ora

### TRADING 212

Guadagna con il Trading



Vendi Compra

Account di Prova da 10 000 € Gratis

PUBBLICITÀ

### DAL MIPAAF

**Latte: Martina, rapporto produttori-industria è disallineato**

ministro, 'su fine regime quote c'è bisogno strumenti'



VAI ALLA RUBRICA

### SPECIALI

**Agroalimentare: in stand Italy eccellenze italiane a Berlino**  
Torna stand organizzato da Cso a kermesse fresco Fruitlogistica



**Tradizione e innovazione, Appennini 'incubatore' di start up**  
Fondazione Garrone promuove idee giovani per rilancio economia



**Quante emozioni con l'invasione dei Quattro Anelli in Val Badia**  
Grande successo dell'edizione 2015 di Audi Chef's Cup Sudtirolo



**Expo: Nestlé narra rapporto mente cibo in mostra interattiva**  
Percorso sarà allestito negli spazi del padiglione Svizzera



**Expo: l'Innovazione israeliana all'Expo Gate**  
Una due giorni per presentare il padiglione 'Fields of tomorrow'



**A Wine2wine per delineare trend mercato enologico**  
Vino e tutto ciò che ruota attorno a suo business a Veronafiere



**Meno sprechi cibo e terreni, a Forum Bcfn Protocollo Milano**  
Obiettivo ridurre del 50% entro il 2020 spreco di cibo nel mondo



VAI ALLA RUBRICA

### IN COLLABORAZIONE CON

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

PUBBLICITÀ

PER TE UN FIRE HD 6 amazon.it CheBanca!

casa.it LA VITA SCEGLIE CASA. PUBBLICA GRATIS >

ANSA.IT

TORNA SU ANSA.IT

# Ambiente&Energia

NEWS SPECIALI ED EVENTI DOSSIER GALLERIA FOTOGRAFICA VIDEO

CERCA

Istituzioni e UE | Clima | Natura | Rifiuti & Inquinamento | Rinnovabili | Tradizionali | Nucleare | Mobilità | Consumo & Risparmio | Acqua | Expo 2015

ANSA > Ambiente&Energia > Istituzioni e UE > D'Angelis, lista di 7.000 opere dissesto, 10% canterabili

## D'Angelis, lista di 7.000 opere dissesto, 10% canterabili

Governo trova 1,2 mld risorse, interventi finanziati in 2015

05 febbraio, 12:53

8+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()

1 di 1



Dissesto suolo: D'Angelis, lista 7.000 opere, 10% canterabili

La lista delle opere contro il dissesto idrogeologico, chieste a Regioni, autorità di bacino e Protezione civile, comprende circa 7.000 punti e vale 19 miliardi. Di queste il 90% mancano però della progettazione mentre il 10% possono andare a gara ed essere canterabili per 1-1,2 miliardi che saranno finanziati dal governo nel 2015. A dirlo il capo dell'Unità di missione di Palazzo Chigi sul dissesto idrogeologico 'Italia sicura', Erasmo D'Angelis, a margine di un convegno organizzato dall'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi).

"Abbiamo la lista da 15 giorni con le opere che servono per essere più sicuri e per farci dormire tranquilli - spiega D'Angelis - sono 7000 opere per 19 miliardi", di queste però "il 90% non sono canterabili perché mancano studi e progettazione; il 10% possono andare a gara e si possono tradurre in interventi per 1-1,2 miliardi. Tutta questa cifra la finanziamo nel 2015", che "diventa una norma nel collegato ambientale" (il ddl, essenzialmente, sulla green economy 'collegato' alla Legge di Stabilità 2014). Ci saranno opere per esempio che riguardano "Genova, l'Arno, il Seveso, il Sarno". Insomma, "le risorse il governo le ha trovate". Ma, avverte D'Angelis, "abbiamo ancora quasi 6.000-6.500 opere da progettare". Per questo c'è un Fondo 'progetti' ad hoc per 200 milioni per "sbloccare la situazione bloccata da anni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

casa.it TROVA LA CASA GIUSTA PER TE! TROVALA ORA >

PUBBLICITÀ

### SPECIALI ED EVENTI

#### In Umbria per energia sempre più fonti rinnovabili

Produzione ha superato di quattro volte quella da fossili



#### Da Gesenu un piano per la sostenibilità ambientale ed economica

Strategia 2014-2017, anche con salvaguardia posti di lavoro



#### Saras: obiettivo zero infortuni con protocollo prevenzione

Adottato programma BBS, si incide su comportamenti. No sanzioni



#### Mose: sollevamento schiera paratoie Lido Nord

Fabris, si chiude fase emergenza, dimostrato che sistema funziona



#### Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030

Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030



#### A Verona 'Smart Energy Expo', confronto guru energia mondiale

Aperta rassegna dedicata all'efficienza energetica dei Paesi



#### In Umbria energia pulita per meno CO2 nell'aria

Regione punta su rinnovabili ed efficienza energetica



# Ambiente&Energia

NEWS SPECIALI ED EVENTI DOSSIER GALLERIA FOTOGRAFICA VIDEO

CECSE

Istituzioni e UE | **Clima** | Natura | Rifiuti & Inquinamento | Rinnovabili | Tradizionali | Nucleare | Mobilità | Consumo & Risparmio | Acqua | Expo 2015

ANSA > Ambiente&Energia > Istituzioni e UE > Galletti, sbloccata lotta a dissesto, 1 mld già operativo

## Galletti, sbloccata lotta a dissesto, 1 mld già operativo

Semplificazione per aprire cantieri, si rimette in moto economia

05 febbraio, 12:37

8+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()

1 di 1



(ANSA) - ROMA, 5 FEB - Abbiamo semplificato e sbloccato la lotta al dissesto con 1 miliardo già operativo per le opere. Lo dice il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti a margine di un convegno organizzato dall'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) incentrato proprio sulla 'manutenzione dell'Italia'.

Quella della lotta al dissesto - osserva Galletti - "è una priorità assoluta. Abbiamo semplificato il sistema" affidando "ai presidenti di Regione il ruolo di commissari straordinari: si tratta di una semplificazione che dovrebbe svellire l'apertura dei cantieri. Questo ci permette di spendere parte di quei 2,3 miliardi bloccati fino ad oggi per questioni burocratiche: 1 miliardo è già operativo".

"Contemporaneamente una parte proveniente dai Fondi Ue - continua il ministro - per 5 miliardi andranno a finanziare la lotta al dissesto", il che significa che insieme ai 2 miliardi di prima ci sono a disposizione "7 miliardi in 7 anni". Per Galletti in questo modo "non è che si risolve il problema ma ci permette di affrontare le emergenze".

Tra le altre cose che possono 'aiutare', il ministro ricorda il ddl sul consumo di suolo e il ddl sugli ecoreati (entrambe in Parlamento), e un aspetto cui tiene molto: "la cultura ambientale" che "deve iniziare fin dalla scuola" ed per questo che dall'anno prossimo farà parte delle materie.

In cima alle "preoccupazioni" del ministro sul fronte ambientale c'è proprio "il dissesto idrogeologico" che può - rileva - offrire "lavoro" sia per i grandi che per i piccoli interventi e "rimettere in moto l'economia locale"; ma a preoccupare Galletti ci sono anche le "bonifiche, che stiamo facendo e che bisogna continuare a fare" e "le crisi aziendali per problemi ambientali". (ANSA).

**TRADING 212**

Guadagna con il Trading

Valute < Oro > Petrolio

Vendi Compra

Account di Prova da 10 000 € Gratis

**SPECIALI ED EVENTI**

**In Umbria per energia sempre più fonti rinnovabili**

Produzione ha superato di quattro volte quella da fossili



**Da Gesenu un piano per la sostenibilità ambientale ed economica**

Strategia 2014-2017, anche con salvaguardia posti di lavoro



**Saras: obiettivo zero infortuni con protocollo prevenzione**

Adottato programma BBS, si incide su comportamenti. No sanzioni



**Mose: sollevamento schiera paratoie Lido Nord**

Fabris, si chiude fase emergenza, dimostrato che sistema funziona



**Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030**

Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030



**A Verona 'Smart Energy Expo', confronto guru energia mondiale**

Aperta rassegna dedicata all'efficienza energetica dei Paesi



**In Umbria energia pulita per meno CO2 nell'aria**

Regione punta su rinnovabili ed efficienza energetica



Continuando a navigare sul sito, accettate implicitamente utilizzo dei cookies per proporvi degli articoli e servizi di vostro interesse. [CHIUDI](#)

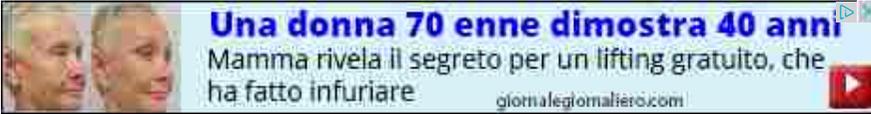
La notizia a portata di click...

- HOME
  - ULTIMA ORA ▾
  - PRIMO PIANO ▾
  - BEAUTY
  - CINEMA
  - CUCINA
  - GOSSIP
  - HI-TECH
  - LAVORO
  - MOTORI
- MUSICA
  - OROSCOPO
  - SPORT ▾
  - TV
  - VIDEO



Home > Attualità > Galletti: basta consumo suolo, riutilizzo è un volano economico

ATTUALITÀ



## Galletti: basta consumo suolo, riutilizzo è un volano economico

Autore: **Redazione** - 5 febbraio 2015

CONDIVIDI [f](#) Facebook [t](#) Twitter [g+](#) [p](#) [f](#) Mi piace [0](#) [tweet](#)

Scegli Tu! [▶ Fabrizio corona](#) [▶ Belen](#) [▶ Belen Rodriguez](#)



Roma, 5 feb. – Contro il dissesto idrogeologico “dobbiamo lavorare sulla prevenzione con una serie di azioni che stiamo mettendo in campo anche con iniziative in Parlamento. Do moltissima importanza al ddl sul consumo del suolo: da lì dobbiamo passare, altrimenti il problema si ripresenta. Non possiamo continuare con questa progressione di consumo del suolo”. Lo ha detto il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, intervenendo a un convegno

Ultima ora

**Varoufakis: trattare, Atene chance per Ue**

Redazione - 5 febbraio 2015

**Schaeuble: con Varoufakis resta dissenso**

Redazione - 5 febbraio 2015

**Bce: mesi di inflazione bassa o negativa**

Redazione - 5 febbraio 2015

**Papa: priorità è tutelare da abusi**

Redazione - 5 febbraio 2015

**Onu: Isis uccide e tortura bimbi in Iraq**

Redazione - 5 febbraio 2015

**Ue vede “schiarita” su economia Paesi**

Redazione - 5 febbraio 2015

[f](#) 3,387 Fans [LIKE](#)

[g+](#) 360 Sottoscritto [+1](#)

[t](#) 571 Followers [FOLLOW](#)

[▶](#) 12 Sottoscritto [SOTTOSCRIVERSI](#)



Notizie di Oggi



**Iraq, formata milizia cristiana di 4.000 uomini contro Isis**

Redazione - 5 febbraio 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Associazione nazionale consorzi di bonifica (Anbi).

"Oggi puntare sul riuso e sul riutilizzo del suolo è una grande opportunità economica e se si comprende avremo una grande occasione per combattere il dissesto idrogeologico e avere un rilancio economico", ha concluso Galletti.

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sull'attualità.

### Guadagna da Oro&Petrolio

Compra e Vendi con un solo click! Account di Prova con €10.000 Gratis



APPROFONDIMENTI AMBIENTE ATTUALITÀ NEWS

CONDIVIDI



Articolo precedente

11 Settembre, pressione su Obama per divulgare report segreto

Articolo successivo

Caso Nisman, Procura argentina convoca ex capo servizi segreti

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Spreco alimentare: nel 2014 ogni italiano ha buttato nella spazzatura 76 kg di cibo



Kerry: Russia deve "impegnarsi subito" per stop guerra in Ucraina



Digital Magics: investimenti per 16,5 mln e 41 partecipazioni



Zimbabwe, Mugabe, 90 anni, cade all'aeroporto, stampa: indenne

Redazione - 5 febbraio 2015



Film in uscita: da Liam Neeson a Robert De Niro le star in arrivo al cinema

Redazione - 5 febbraio 2015



Francia, continua a salire il gradimento per Hollande e Valls

Redazione - 5 febbraio 2015



Grecia, Putin invita nuovo premier Tsipras a visitare Russia

Redazione - 5 febbraio 2015

Le foto presenti su ContattoNews.it sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione, all'indirizzo mail: info@contattonews.it, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Giovedì 05 Febbraio 2015

Cerca nel sito:



GazzettaAvvisi

GazzettaAvvisi  
ON-LINE



[Home](#) [Attualità](#) [Spettacoli & Cultura](#) [Sport](#) [Gallery](#) [Meteo](#) [I più...](#) [English](#) [Enti&Aste](#) [Crociere](#)

[Calabria](#) [Reggio](#) [Cosenza](#) [Catanzaro](#) [Crotone](#) [Vibo Lamezia](#) [Sicilia](#) [Messina](#) [Catania](#) [Siracusa](#) [Ragusa](#) [Contatti](#) [Crociere](#)

Sei in: » **Attualità**

**ALLARME**

## Rischi idrogeologici Calabria e Liguria in pole position

05/02/2015

**L'esperto Erasmo D'Angelis: i fiumi sono bombe a orologeria e il pericolo di alluvioni e frane e' devastante**



"La Calabria e la Liguria sono le regioni d'Italia piu' a rischio dal punto di vista idrogeologico e non fanno dormire la notte: in quei territori i fiumi sono bombe a orologeria e il rischio di alluvioni e frane e' devastante". Lo ha detto il responsabile della struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis, intervenuto questa mattina alla presentazione del piano Anbi (associazione nazionale dei consorzi di bonifica) per la riduzione del rischio idrogeologico. I rischi per alcune regioni sono da imputare in particolare ad "abusivismo e mancanza di progettazione", ha

spiegato D'Angelis, annunciando la costituzione di un "fondo da 200 milioni di euro per aiutare le regioni nella progettazione degli interventi". (AGI)

**Tags**

dissesto idrogeologico, calabria

Condividi

**Leggi anche...**

### Lettera aperta dei sorveglianti idraulici al governo

Denunciate carenze e disfunzioni: "Non aspettiamo nuove tragedie. Metteteci in condizioni di effettuare il servizio"

### Dissesto idrogeologico, diffidati 45 Comuni

La Prefettura reitera l'invito agli enti locali, alla Provincia e all'Anas di controllare i fiumi, le acque meteoriche e tutte le fonti di pericolo per le persone. Sollecitata l'adozione dei piani di protezione civile per tutti quei municipi che ne sono ancora sprovvisti

### Dissesto idrogeologico a rischio "Kroipette"

La località del comune di Mongrassano il cui centro abitato si trova in prossimità della strada provinciale 94, è a rischio. Lavori di messa in sicurezza stanno interessando l'arteria stradale

### Il ministro Orlando: "inutilizzati i fondi"

L'esponente di governo ha incontrato questa mattina a Cosenza i rappresentanti istituzionali della provincia bruzaia. Le risorse non spese- ha precisato- per carenza di progetti. "A luglio- ha annunciato Orlando- tornerò in Calabria"

### In ritardo su Barcellona e Saponara

Emergenza nel Messinese, l'analisi dell'assessore all'Ambiente Croce. I piani di protezione civile



ticketcrociere

- Costa Crociere
- MSC Crociere
- Royal Caribbean
- NCL
- Mediterraneo
- Nord Europa
- Caraibi
- Medio Oriente

Ticketcrociere - Gazzetta del Sud online



Trovaci su Facebook



Gazzetta del Sud Online - Attualità piace a 31.393 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Google Custom Search

Mi piace < 3,8mila

**IPERSIMPLY & SIMPLY**  
sfoglia i Volantini

# ilCirotono

giovedì 5 febbraio 2015  
NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

**MICHELE AFFIDATO**  
DRAFO  
www.micheleaffato.it

- HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI**  
**TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE**

- CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI MELISSA CARFIZZI STRONGOLI CROTONE ISOLA CAPO RIZZUTO ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA

## Calabria, D'Angelis: altissimo rischio di frane e alluvioni

*"I fiumi sono delle vere e proprie bombe a orologeria"*

CATANZARO giovedì 05 febbraio 2015

Sul fronte del rischio idrogeologico "la Calabria e la Liguria non ci fanno dormire" perchè sono territori dove "i fiumi sono delle vere e proprie bombe a orologeria e il rischio frane e alluvioni è altissimo". Così Erasmo D'Angelis, Capo della struttura di missione di



Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, ha rimarcato i rischi in queste aree, parlando con i giornalisti a margine della presentazione, oggi a Roma, del Rapporto "Manutenzione Italia" dell'Anbi-Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari. "Sulla Calabria -ha proseguito D'Angelis- abbiamo un focus speciale, è un territorio particolarmente critico". D'Angelis ha quindi annunciato la costituzione "di un fondo per la progettazione da 200 milioni di euro" per combattere l'abusivismo edilizio e la mancanza di progettazione in alcune regioni italiane.

La Redazione

## Petra

Geologia Geotecnica  
Ambientale Monitoraggio  
terreni acque struttur



© RIPRODUZIONE RISERVATA Tweet

Invia

Condividi 0

Condividi

Condividi

### Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Mi piace < 3,8mila

Segui @ilcirotano

125

Condividi

#### ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Mancano i soldi, sospesa stagione sinfonica a Crotone
- ▶ Calabria, D'Angelis: altissimo rischio di frane e alluvioni
- ▶ Falso allarme sbarco migranti, era una barca di Ciro' Marina a 'caccia' di bianchetto
- ▶ Expo 2015, le iniziative per la scuola
- ▶ Renzi riceve il Primo ministro greco Tsipras
- ▶ Decisione Bee sulla Grecia: dichiarazione Renzi
- ▶ Dortmund, crisi senza fine. Allunga il Real. Gerrard fa 700
- ▶ Tim Cup, Higuain beffa l'Inter al 93': Napoli in semifinale
- ▶ Mancio deluso: siamo stati polli. Benitez: abbiamo meritato
- ▶ Coppa Africa: Gervinho e Touré gol, Costa d'Avorio in finale
- ▶ Lewis-Nicole, un'altra rottura: stavolta è finita davvero?
- ▶ Errori individuali, frittate di squadra: Inter, ora è crisi
- ▶ Vale ha ancora in testa il Natale: casco invernale a Sepang
- ▶ Buffa racconta i grandi campioni: si parte con George Best
- ▶ Crisi Borussia Dortmund, è sempre più profondo GialloNero

#### ULTIMI COMMENTI

- ▶ cataldo antonio amoroso su Nuovo libro di Francesco Vizza sull'alchimista Giano Lacinio di Ciro'

Poco ma buono per il viso

La prima cosa da compiere per una pelle liscia è smettere di fare quello che fai di solito

ANNO LIII - N. 32

giovedì 5 febbraio 2015

## ANBI PRESENTA PIANO AZIONI 2015 PER #ITALIASICURA INTERVENTI DI GALLETTI, LA VIA, DE CASTRO, D'ANGELIS

816 - 05:02:15/15:00 - roma, (agra press) - l'associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari (anbi), nel corso di un incontro svoltosi oggi alla presidenza del consiglio dei ministri e dedicato al tema "manutenzione italia: consorzi di bonifica in azione per #italiasicura", ha riproposto il suo piano per la riduzione del rischio idrogeologico. ai lavori, introdotti dal presidente dell'associazione francesco vincenzi e moderati dal direttore generale massimo gargano. sono intervenuti il ministro dell'ambiente gian luca galletti, i presidenti delle commissioni ambiente del parlamento europeo giovanni la via e del senato giuseppe francesco marinello, il coordinatore del gruppo s&d della comagri del parlamento europeo paolo de castro, il capo dell'unita' di missione del governo contro il dissesto idrogeologico erasmo d'angelis, la deputata del pd chiara braga, il presidente di coldiretti roberto moncalvo, di fondazione univerte alfonso pecoraro scanio, del wwf italia donatella bianchi ed il vicepresidente della confederazione italiana agricoltori antonio dosi. hanno presenziato all'incontro, tra i moltissimi altri, la deputata del pd colomba mongiello, i senatori del pd bruno astorre e stefano vaccari, l'assessore all'agricoltura del molise vittorino facciolla, il presidente dell'ispra bernardo de bernardinis, il commissario ex agensud roberto iodice, l'avvocato anna maria martuccelli e il capo dell'ufficio legislativo della coldiretti paola grossi.

"siamo qui oggi - ha spiegato VINCENZI - per riproporre il nostro programma organico di interventi" per la riduzione del dissesto idrogeologico. quest'anno e' "calato il numero delle opere" indicate nel rapporto, perche' "si e' fatto un censimento ancora piu' puntiglioso rispetto agli anni passati", con lo scopo di mettere in evidenza "solo i progetti cantierabili e che servono immediatamente al paese", ha precisato il presidente, invitando l'unita' di missione del governo contro il dissesto idrogeologico a tenere conto delle indicazioni fornite dall'anbi. "chiediamo con forza che legge contro consumo di suolo venga approvata", in modo da avere uno strumento "efficace ed efficiente per mettere fine al problema del dissesto" e "garantire una prospettiva di futuro al paese", ha proseguito. vincenzi ha espresso soddisfazione per il lavoro dell'unita' di missione presieduta da d'angelis. "ci aspettiamo che questa cabina di regia continui ad operare per far vedere ai cittadini che qualcosa si sta facendo e molto altro si puo' fare", ha detto. "noi consorzi di bonifica siamo in grado di operare su aree vaste senza confini amministrativi, portando avanti progetti che non servono solo a singoli territorio, ma ad intere zone idrografiche" ed in questo modo possiamo "colmare il vuoto istituzionale che l'abolizione delle province ha determinato", ha continuato il presidente.

nei prossimi sette anni avremo a disposizione circa 9 miliardi di euro per contrastare il dissesto idrogeologico, ha annunciato GALLETTI, precisando che 2,3 di questi provengono da risorse "sbloccate", 5 dal fondo di coesione 2014-2020, mentre degli altri, "che stiamo cercando, daremo conto nei prossimi giorni". "credo

che l'innovazione piu' grande che abbiamo fatto in questo anno in tema di difesa del territorio sia stata quella di essersi resi conto che il problema non e' tanto di risorse, sebbene questo esista, quanto di organizzazione e burocrazia", ha affermato il ministro, esprimendo soddisfazione per l'istituzione dell'unita' di missione contro il dissesto, che - ha detto - "non e' un depotenziamento del ministero, ma al contrario rafforza la sua attivita'". a mio avviso "e' meglio avere meno regole, ma piu' chiare, che tante regole, ma confuse", ha continuato galletti, evidenziando l'importanza di lavorare per snellire la burocrazia. nel ministro delle politiche agricole maurizio martina "ho trovato una persona preparata e seria, con la quale abbiamo instaurato dialogo costruttivo ed utile" nell'interesse di ambiente ed agricoltura, ha aggiunto, sottolineando che "non c'e' ambiente senza agricoltura e viceversa".

"sono qui oggi per portare il mio sostegno al lavoro straordinario che l'anbi porta avanti non da oggi", ha affermato DE CASTRO, esprimendo "pieno sostegno" alle attivita' dell'associazione. "gli squilibri alimentari comportano una nuova e seria presa di coscienza di questo problema e per questo diventa fondamentale mettere al centro dell'attenzione il tema delle risorse naturali e della loro sostenibilita'", ha affermato, aggiungendo che "oggi c'e' una nuova attenzione sulla lotta gli sprechi", in quanto "non possiamo piu' permetterceli" e questo vale sia per gli sprechi di acqua, ma anche di suolo, inteso come sottrazione di terreni all'agricoltura. "ogni tanto salta ancora fuori qualcuno che vuole cancellare i consorzi di bonifica, non sapendo che non si tratta di enti pubblici che possono essere eliminati", ha detto meritandosi gli applausi della sala e precisando che comunque "ci possono essere realta' che non funzionano perfettamente". quanto all'etichettatura delle carni trasformate in europa "si stanno facendo passi avanti", ha reso noto de castro, aggiungendo che "entro marzo voteremo una proposta per introdurre meccanismi di gestione dell'offerta anche nel latte".

"in europa abbiamo una legislazione che va sicuramente rivista ed aggiornata, anche perche' nel frattempo abbiamo qualcosa che sta cambiando", ha affermato LA VIA, riferendosi al cambiamento climatico ed alla estremizzazione del clima, che "sono ormai innegabili" e "richiedono interventi molto diversi". speriamo l'anno prossimo a parigi di "poter trovare un accordo tra i paesi per la riduzione delle emissioni dei gas serra e per limitare il cambiamento climatico", ha aggiunto. quanto alla questione nazionale la via ha asserito che serve un "programma quadro di manutenzione del territorio" ed e' necessario investire meglio i fondi. "ci sono una serie di problemi, ma le risorse le abbiamo avute e non le abbiamo usate pienamente", ha detto, aggiungendo che c'e' la "necessita' di programmare, di individuare interventi prioritari per utilizzare ed indirizzare al meglio le risorse che l'unione europea ci mette a disposizione". "con de castro manteniamo uno stretto legame di integrazione tra agricoltura ed ambiente, che non vogliamo assolutamente perdere", ha proseguito.

"la questione della bonifica - ha asserito MARINELLO - e' centrale per il mondo agricolo ed ambientale e si lega anche alla situazione economica ed al futuro paese". in questo senso a giugno 2014 e' stato trovato il "punto di svolta" della questione, con la creazione di una unita' di missione governativa contro il dissesto idrogeologico, che ha permesso di avere una "gestione piu' centralistica, determinata ed efficiente" della lotta al dissesto, "accorpendo funzioni diverse per dare un segnale importante". "questo dimostra che oggi c'e' una sensibilita' diversa e fa vedere l'intenzione di fare presto e fare bene", ha rimarcato. il presidente ha lodato l'operato dei consorzi di bonifica, i quali possono "colmare i vuoti istituzionali venutisi a creare nei territori dopo l'abolizione delle province" e

**“garantire una visione d’insieme di territori che altrimenti rischiano di diventare terre di nessuno”. “la politica deve continuare ad agire con intensità e rapidità, puntando sulla legge contro il consumo di suolo alla camera ed il collegato ambientale all’esame del senato, nei quali saranno affrontate molte delle questioni poste oggi”, ha concluso.**

**anche BRAGA ha messo in evidenza l’importanza del lavoro avviato dall’unità di missione del governo contro il dissesto, che - ha asserito - porterà a “sbloccare tutta una serie di interventi rimasti troppo a lungo inattivi”. la deputata ha analizzato le “innovazioni legislative” contenute nel collegato ambientale, che potrebbero essere “positive per aumentare il nostro grado di consapevolezza e programmare degli interventi contro il dissesto idrogeologico”. nel collegato - ha precisato - si dà “piena attuazione alle direttive europee sulla definizione dei distretti idrografici” e, grazie ai contratti di fiume, viene “perseguita la tutela e la corretta gestione della risorsa idrica”. spero che la legge contro il consumo di suolo “non sia una ‘legge bandiera’, ma possa produrre effetti di salvaguardia di una risorsa preziosa come il suolo” ed allo stesso tempo “riorientare l’azione di recupero del patrimonio esistente”.**

**“il disinteresse diffuso per anni ci ha portato ad una situazione in cui l’82% dei comuni è a rischio idrogeologico e questo rappresenta un notevole paradosso se confrontato con l’eccellenza del nostro agroalimentare”, ha fatto notare MONCALVO, secondo il quale l’unità di missione è un “elemento fondamentale per affrontare il problema della manutenzione del territorio a livello coordinato e centrale, attraverso progetti concreti”. “per la prima volta i ministeri dell’agricoltura e dell’ambiente dialogano, riconoscendo la centralità del ruolo dell’agricoltura e di conseguenza la salvaguardia delle attività sui territori”, ha aggiunto il presidente, riconoscendo l’importante lavoro portato avanti dalle commissioni parlamentari “su quei temi che vedono collegati agricoltura ed ambiente”. “complimenti anche a voi consorzi di bonifica, che avete dimostrato di saper fare mettendo a disposizione non delle idee, ma dei progetti concreti ed immediatamente cantierabili”, ha continuato. altri temi toccati dal presidente sono stati il consumo di suolo, sul quale moncalvo ha auspicato una accelerazione dell’iter del ddl, l’abbandono delle aree rurali da parte delle imprese agricole, e la manutenzione del territorio e gestione delle acque, per le quali agricoltori e consorzi di bonifica “possono fare molto”.**

**PECORARO SCANIO ha fatto notare che l’Italia “non ha una legge urbanistica nazionale”, ma utilizza norme risalenti agli anni ’40. ad avviso del presidente “l’Italia è un paese di palazzinari e cementificatori e per questo si trova tanta resistenza a modificare una legge nazionale sull’urbanistica” o ad approvarne una contro il consumo di suolo. si tratta di una “battaglia culturale”, ha aggiunto. pecoraro ha lodato il lavoro dell’Anbi ed in particolare il piano per la prevenzione del dissesto idrogeologico, sottolineando che è “importante capire quali sono i progetti sui quali puntare, quanto costano e a che punto sono”. “l’agricoltura multifunzionale consente al mondo agricolo di candidarsi almeno in parte a fare una attività di presidio nelle aree marginali e montane”, ha aggiunto. pecoraro scanio ha poi fatto che la manutenzione territorio ha implicazioni anche legate all’offerta turistica del paese, e che quindi una corretta gestione della risorsa ambiente è utile anche per incrementare il turismo.**

**DOSI ha evidenziato come “gli agricoltori siano interessati in maniera doppia rispetto ai cittadini dal tema del dissesto idrogeologico e della manutenzione del territorio, perché oltre a rischiare la casa rischiano anche il proprio lavoro”. “per questo ai nostri occhi è ancora più importante il lavoro dei consorzi di bonifica”, ha rimarcato. quanto alle ipotesi di soppressione dei consorzi di bonifica, dosi ha**

affermato che essi “hanno una esperienza non secolare, ma poco ci manca, e delle competenze tecniche fuori dal comune” e per questo vanno rispettati, ma allo stesso tempo “se ci sono inefficienze e strutture che mangiano risorse pubbliche” bisogna sistemarle, perche’ “il paese non se lo puo’ permettere”. “buon lavoro con l’auspicio della massima collaborazione”, ha concluso.

D’ANGELIS, che ha concluso i lavori, ha dato conto nel dettaglio delle attivita’ dell’unita’ di missione da lui coordinata, evidenziando il rapporto diretto con il territorio e con i consorzi di bonifica, i quali - ha detto - sono il “nostro braccio operativo” e “hanno e continueranno ad avere un ruolo fondamentale”. in questo senso “chi continua a parlare di una loro possibile abolizione non ha idea di cosa parla”, ha proseguito tra gli applausi dei presenti. al momento abbiamo a disposizione circa 1,2 miliardi per 70 opere di mitigazione del rischio idrogeologico gia’ in fase progettuale, ha reso noto d’angelis spiegando che si tratta di circa un decimo delle opere ritenute necessarie dagli enti territoriali e per le quali complessivamente sarebbero necessari 19-20 miliardi. d’angelis ha ricordato che l’italia e’ un paese “da sempre soggetto a catastrofi e devastato da alluvioni, tempeste, terremoti”, i quali “oltre all’ovvio aspetto tragico ne causano anche uno economico, dal momento che i danni che portano fanno debito pubblico”. “il paese ha una straordinaria urgenza di manutenzione straordinaria ed ordinaria, per la quale il ruolo dei consorzi bonifica e’ imprescindibile, perche’ salva territori e vite umane”, ha rimarcato, annunciando che si sta pensando di “aumentare i contributi dei proprietari di case per la mitigazione del rischio idrogeologico”. (ab)

#### NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 16:13

E’ vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 066893000 - fax 066871275 - email [agrapress@mclink.it](mailto:agrapress@mclink.it)

# RISCHIO IDROGEOLOGICO, D'ANGELIS: LA CALABRIA E LIGURIA NON FANNO DORMIRE LA NOTTE

Calabria, Giovedì 05 Febbraio 2015 - 14:02

Gaetano Romani



"La Calabria e la Liguria sono le regioni d'Italia piu' a rischio dal punto di vista idrogeologico e non fanno dormire la notte: in quei territori i fiumi sono bombe a orologeria e il rischio di alluvioni e frane e' devastante". Lo ha detto il responsabile della struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis, intervenuto questa mattina alla presentazione del piano Anbi (associazione nazionale dei consorzi di

bonifica) per la riduzione del rischio idrogeologico. I rischi per alcune regioni sono da imputare in particolare ad "abusivismo e mancanza di progettazione", ha spiegato D'Angelis, annunciando la costituzione di un "fondo da 200 milioni di euro per aiutare le regioni nella progettazione degli interventi". (AGI)





Sei qui: Home

## ARTICOLI

## Il dissesto idrogeologico e l'immobilismo della Regione

Dettagli Pubblicato Giovedì, 05 Febbraio 2015 22:23 Scritto da Redazione

**Solo l'8% gli interventi previsti e conclusi, il 28% dei lavori in corso d'opera. Il resto è tutto ancora a "caro amico".**

"A breve renderemo noto uno studio accurato in merito a quanto la Regione Lazio non ha fatto per combattere il dissesto idrogeologico del nostro territorio. Si tratta degli interventi e dei relativi fondi stanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico siglato nel 2009. Un quadro allarmante e vergognoso che svela ancora una volta l'immobilismo e le inefficienze del presidente Zingaretti e di una sinistra che proclama il nulla e poi piange lacrime di cocodrillo quando accadono tragedie come quelle di Genova", così in una nota Fabrizio Santori, consigliere regionale del Lazio e membro della commissione Ambiente.



**"Ad oggi solo 5 interventi sono stati portati a compimento, pari all'8% di quelli previsti, il 28% è invece in corso d'opera, ciò significa che più del 64% degli interventi previsti sono ancora a caro amico. L'allarme lanciato oggi dall'Anbi dovrebbe rimbombare all'interno degli uffici di Zingaretti e della sua Giunta. Tra gli interventi che attendono ancora un'urgente quanto prioritaria realizzazione risultano, tra gli altri, oltre a diversi interventi previsti a Ponza e Ventotene, anche il consolidamento della collina dei Parioli (previsti lavori per 5 mln di euro), le opere di sistemazione idraulica del Canale Ponente delle acque basse di Roma (stanziamento pari a 1mln e 665mila euro), il consolidamento delle cavità sotterranee di Via Giannetto Valli al Portuense (3 mln e 370mila euro), la bonifica del monte di Via Labriola tra i Municipi I e XIV. Nelle prossime ore renderemo noti tutti gli interventi previsti, quelli che attendono ancora l'inizio dell'iter e gli importi relativi. Smascheremo così tutta la prosopea della sinistra al governo della Regione Lazio e le lacrime di cocodrillo che caratterizzano le Istituzioni ogni qualvolta si registrano episodi gravi inerenti il dissesto idrogeologico del nostro territorio", conclude Santori.**

[Tweet](#)